



Original Article: IL PROBLEMA DELLA TOSSICODIPENDENZA E DELLA GLOBALIZZAZIONE

Citation

Shumova A. I. Il problema della tossicodipendenza e della globalizzazione. *Italian Science Review*. 2014; 8(17). PP. 37-40.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/august/Shumova.pdf>

Author

Alina I. Shumova, St. Petersburg State University, Russia.

Submitted: August 1, 2014; Accepted: August 10, 2014; Published: August 19, 2014

Prima di esaminare la relazione di dipendenza e globalizzazione, è opportuno fare riferimento al contenuto di questi concetti.

La dipendenza è un gruppo di malattie che manifestano propensione alla ricezione di sempre crescente quantità di farmaci, a causa della persistente dipendenza fisica e mentale su di loro con lo sviluppo di sintomi di astinenza quando si smette di riceverli. [5]

Sin dai tempi antichi, in diverse nazioni ha avuto una tradizione di uso di vari farmaci durante le cerimonie religiose, le cerimonie rituali. I primi documenti storici mostrano che quasi tutte le nazioni, a cominciare dal periodo preistorico, farmaci utilizzati di origine vegetale a causa delle loro proprietà insolite per cambiare l'opinione consolidata del mondo.

Negli ultimi anni, la crescita della tossicodipendenza continua a crescere. I tossicodipendenti ringiovanimento spesso osservati per diminuire l'età del primo campione.

Secondo l'Institute on Drug Abuse Ministero della Salute, all'inizio del 1998, sotto controllo medico nei servizi di trattamento della droga sono stati più di due milioni di pazienti, tra cui la contabilità del gruppo profilattico. Se consideriamo che i

farmaci consumano per lo più giovani fino a 25 anni, diventa evidente l'importanza della prevenzione della tossicodipendenza e l'importanza della diagnosi e del trattamento delle persone affette da tossicodipendenza precoce, così come la necessità per la riabilitazione e lo studio delle caratteristiche psicologiche di eroinomani in fasi diverse [4].

Il termine globalizzazione è stato coniato dal sociologo americano Robert Robertson. Delineando la base del loro concetto di globalizzazione ha definito una serie di misure empiricamente osservabili diverse, ma unite dalla logica di trasformare il mondo in un tutto unico. [9]. La globalizzazione può essere intesa come una graduale trasformazione dello spazio mondo in un unico spazio in cui muoversi liberamente capitali, beni e servizi, che sono disponibili gratuitamente idee e spostare i loro veicoli, favorendo lo sviluppo di istituzioni moderne e lucidatura meccanismi della loro interazione. La globalizzazione implica quindi la formazione di un legale, spazio culturale e di informazione internazionale, una sorta di infrastruttura interregionale, comprese le informazioni, gli scambi [2].

La globalizzazione, oltre al lato positivo, comporta l'emergere di nuovi problemi su

scala planetaria, che possono essere suddivisi in espliciti ed impliciti. Problemi evidenti sono: esaurimento delle risorse; problema ambientale (infatti, che è una modifica del problema di esaurimento delle risorse); la corsa agli armamenti, che richiede un'infusione costante di una quantità enorme di risorse e che porta alla deplezione inevitabile; problema alimentare (produzione alimentare stia al passo con la crescita della popolazione); problema demografico (secondo le statistiche, la popolazione mondiale raddoppia ogni 25-30 anni, il problema della povertà, caratterizzata da forti differenze nel livello di reddito di persone provenienti da paesi sviluppati e in via di sviluppo, il problema della migrazione, spesso illegali, decine di milioni di "poveri" paesi "ricchi").

A parte gli ovvi problemi, la globalizzazione comporta le conseguenze implicite. Tra questi, almeno due di loro: il problema di auto-realizzazione umana in una società senza danno per se stessi e per l'ambiente, così come il problema del tempo libero.

Il problema del tempo libero, generando una serie di altri problemi, ha una lunga storia. Con la sua società ha affrontato nell'antichità. Nella sua opera "Politica" antico filosofo greco Aristotele ipotizzò che la costruzione delle piramidi egizie, e grandi edifici pubblici della città greca è stata motivata dal desiderio dei governanti di privare i loro sudditi di svago, in modo che non potevano costruire una cospirazione contro il governo. Lo stesso scopo, hanno cercato di raggiungere, girando più gente possibile ai poveri. [1]

Uno dei motivi per l'escalation del problema del tempo libero è un aumento del tasso di disoccupazione. Tutta la grande massa di persone può essere "liberato" dal lavoro produttivo, non sapendo che per riempire il vostro tempo libero. Riferendosi al problema della disoccupazione, Ilyin ha scritto che l'ozio forzato implica il vuoto di senso e la noia morto, il desiderio in alcun modo per riempire il tempo, e quindi la negazione del diritto e una avversione per il

lavoro onesto. [2] Purtroppo, oggi è entrato in uso mediante la compilazione tempo libero giusta causa problemi riducono la cultura di massa, abuso di alcol e droghe, preservare la salute della specie umana, tra cui genetica.

Il problema della realizzazione di sé e il tempo libero sono strettamente correlati. Problema demografico, sovrappopolazione del pianeta, in concomitanza con il crescente divario nel tenore di vita tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo, portando in particolare per ridurre le opportunità per l'istruzione, rendendo, di fatto, impossibile l'autodeterminazione dei giovani nella società. Senza la possibilità di applicazione di talento, realizzata attraverso l'ulteriore istruzione e occupazione, i giovani si trovano ad affrontare la sfida di riempire il tempo libero. Si tratta di una naturale curiosità, la facile disponibilità di farmaci, a causa della trasparenza delle informazioni, che è diventata una diretta conseguenza dei processi di globalizzazione, portano al fatto che migliaia di giovani stanno sperimentando con la vostra salute da mangiare tutti i tipi di sostanze con effetto psicoattivo. Ma la soddisfazione di curiosità spesso si trasforma di uso singolo in sistematico. Formata la dipendenza e la dipendenza persistente di sostanze stupefacenti.

La tesi dei tossicodipendenti di istruzione bassi confermati dai dati statistici del nostro studio volto a indagare le dinamiche delle caratteristiche psicologiche di eroinomani. Nel corso di un corso specialistico di riabilitazione è stato studiato in 26 pazienti di età compresa tra 22-37 anni, con una significativa esperienza di consumo di eroina e manifestazioni correlate di esclusione sociale. Con livello di istruzione, i pazienti sono stati distribuiti come segue: Il 73% - le persone con istruzione secondaria, il 16% - con l'istruzione superiore incompleta, 3% - l'istruzione superiore, l'8% non erano in grado di passare dalla scuola superiore e ha avuto l'istruzione primaria [7]

Come notato, l'uso massiccio di sostanze psicoattive è dovuta non solo il problema di riempire il tempo libero, ma sono facilmente accessibili. Nel processo di globalizzazione è la libera circolazione non solo di capitali, beni e servizi, ma anche l'organizzazione di una rete mondiale di traffico di droga.

Rapporto delle Nazioni Unite intitolato "Criminalità e giustizia", rivela un nesso immediato e diretto tra la globalizzazione, il traffico illegale di droga e reati connessi al traffico di droga. Nel corso degli anni 1990, la produzione di foglie di coca è raddoppiato, triplicato la produzione di oppio, il commercio illegale di droga ha raggiunto 400 miliardi di dollari (circa l'8% del commercio mondiale). Nel mondo vi sono attualmente più di 200 milioni di tossicodipendenti. L'integrazione su scala globale ha portato al fatto che lo spazio di narcotraffico è diventato quasi paragonabile al territorio del globo. Grazie alla globalizzazione del commercio di sostanze stupefacenti praticamente cessato di esistere il concetto di distanza geografica o limitato nella comunicazione. Il traffico di droga, che è illegale nell'economia globale, condivide il primo posto con il commercio di armi, con successo utilizza tutti i benefici della globalizzazione per i propri scopi. La principale produzione di materie prime stupefacenti avviene nei paesi più arretrati e poveri: l'Afghanistan, la Colombia, la Birmania, il Tagikistan. Essere insolvente nel mercato mondiale legale, i paesi del terzo mondo stanno compensando aumento della produzione e l'esportazione di materie prime stupefacenti [8].

Possiamo essere d'accordo con il V.I. Dobrenkova che la droga, la mafia della droga. È un grande male, ma a che fare con esso non è possibile senza tener conto delle sue cause reali, che affondano le loro radici nella globalizzazione [3] Le Nazioni Unite (ONU) mette la dipendenza alla pari con le principali minacce per la sicurezza umana: la guerra nucleare e catastrofe ambientale. Analisi della letteratura e le relazioni delle Nazioni Unite conferma che un

atteggiamento positivo, con un ulteriore aumento della globalizzazione è impossibile. Integrazione universale su scala globale ed è, le sue conseguenze sono incontrollabili e difficili da prevedere.

Se ignoriamo la letteratura speciale, che gestisce i dati statistici, e per attirare l'attenzione alla narrativa con la sua fantasia illimitata nella scienza, uno dei possibili scenari per lo sviluppo dell'umanità è stato rappresentato romanzo distopico dello scrittore inglese Aldous Huxley, "Ritorno al mondo nuovo" [6] in cui la globalizzazione ha portato verso l'assoluto, tutti i suoi problemi portati sotto stretto controllo, e anche inviato per il bene della civiltà. Così, i processi demografici è controllato dalla cancellazione di nati vivi e l'allevamento di persone su chelovekofabrikah, la società è rigorosamente divisa in caste per reclutare talenti, infonde a livello genetico, il problema del traffico di droga e il consumo di droga risolto da legalizzazione come una cura per problemi psicologici ed eventuale disagio morale.

Così, la globalizzazione - una parte integrante dello sviluppo della società moderna, ma come per ogni fenomeno che sta accadendo nella società, comporta inevitabili problemi per l'umanità. E, quindi, di studiare i possibili meccanismi di controllo corso di questo processo al fine di eliminare gli effetti negativi diventano più che mai oggi. In caso contrario, il romanzo di Aldous Huxley sarebbe più finzione e realtà.

References:

1. Aristotle. 1983 Policy. Works in 4 volumes. Volume 4 Moscow. Thought.
2. Volodin A.G. 2002 Globalization: First, trends and prospects. Moscow. Institute of Oriental Studies.
3. Report of the V.I. Dobrenkova at the 36th World Congress of the International Institute of Sociology (IIS) in Beijing. Source: www.soo-urfo.ru
4. Iwaniec N.N. 2002 Guide to Addiction. Moscow. Medpraktika-M, Volume 1.
5. Mendeleevich V.D. 2005 "Psychology of deviant behavior": a tutorial. St. Petersburg.

6. Huxley A. 2012 Return to the brave new world. Moscow. Astrel.
7. Shumova A.I. 2014 Dynamics of the psychological characteristics of drug addicts during rehabilitation. Psychology of the XXI century: the path of integration into the international scientific and educational space: Proceedings of the International Conference of Young Scientists, April 17-19, 2014 St. Petersburg. Scythia-print., S. 140-142
8. UNODC World Drug Report 2010 (United Nations publication, Sales #R.10.XI.13).
9. Robertson R. 1995. Glocalization: Time-Space and Homogeneity-Heterogeneity London: SAGE.